

Le attuazioni della Ciatsa

Jolly Hotels

dove nacque l'idea dell'impresa

RISOLTO IL PROBLEMA ALBERGHIERO
IN QUELLA CHE FU "L'ITALIA
DELLE OCCASIONI PERDUTE"

Ideato dal Conte Gaetano Marzotto durante un viaggio nel Meridione - in un periodo in cui la vita economica italiana si moveva ancora faticosamente verso le quote di una piena efficienza - il programma della CIATSA (Compagnia Italiana Alberghi Turistici S. p. A.) ha trovato proprio in una zona particolarmente rappresentativa di questa parte dell'Italia la sede più adatta, naturale, per una completa illustrazione delle realizzazioni finora compiute e di quelle di cui è imminente il coronamento.

L'on. dott. Vittorio Marzotto, aggiornando il quadro panoramico già tracciato il 15 novembre '53, in una conferenza-stampa tenuta nel Jolly Hotel di Vicenza dal fratello Paolo, recentemente nominato Consigliere Delegato della CIATSA stessa, ha delineato, il 9 marzo, nel Jolly Hotel di Lecce, a numerosi giornalisti italiani ed esteri le prospettive presenti e future della grande impresa, in riferimento alle sue origini e ai suoi obiettivi economici e sociali.

"La situazione alberghiera del Mezzogiorno potrà considerarsi risolta, almeno per il 90%, entro il 1954": questa in sintesi la dichiarazione conclusiva dell'on. Vittorio, le cui parole, poi riecheggiate dal Giornale Radio, sono state ascoltate con vivo interesse.

Fra i rappresentanti della stampa, giunti da Roma e dai maggiori centri della Regione, erano Mr. Paul L. Hoffman (New York Times), Mr. Edmund Stevens (Christian Science Monitor), Mrs. Eleanor Packard (New York Daily News), Mr. Henry Gaggiottini (Mc. Cormick and U. P.), Mrs. Marion Johnson (Times), Mr. John Cairncross (Economist), Mr. Archibald Lyall (Time and Tide), Mrs. Juckers

(Manchester Guardian), M. Zottola (Ici Paris), M. Philippe Garric (France Soir - Radio Française), Miss Gunhild Bergh (Goeteborgs Handel), M. Alphonse Eugene Guillaume (Le Soir), Herr Hans Bauer (Verdens Gang), Mr. Adiaan Luijdens (stampa olandese), Herr Julius Kaim (Frankfurter Rundschau), dr. Antonio Scanziani (Agenzia Telegrafica Svizzera) e dr. Julio Moriones (stampa spagnola). Fra gli inviati dei giornali di Roma, di Napoli, di Bari, di Taranto, di Catania, di Palermo e di altre città erano: dott. Ugo Martegani (RAI - TV), dott. Gino Longobardi (Messaggero), dott. Fabrizio Dentice (Giornale d'Italia), dott. Virgilio Sterpa (Tempo), ing. Eraldo Sculati (Paese Sera), dott. Fiorentino Archidiacono (Globo), dott. Giuseppe Giardina (Giustizia), dott. Giovanni Acquaviva e sig. Tani Curi (Corriere del giorno), dott. Dino Rizzo (Voce del Popolo), dott. Ubaldo Baroni (Gazzetta del Mezzogiorno e ANSA), dott. Libero Lo Sardo (Il Mattino), dott. Marcello Scognamillo (La Sicilia), dott. Giovanni Citelli (Ultimissime), dott. Petrone (Corriere di Napoli), dott. Tamburrano (Roma), dott. Gaetano Falzone (Giornale di Sicilia). Inoltre erano presenti l'avv. Guglielmo Grassi Orsini, l'avv. Vittorio Ajmone, l'avv. Francesco Guido, l'avv. Francesco Licastro, il dott. Luigi Margarito e l'avv. Marcello Chiatante.

La comitiva dei giornalisti, partiti da Roma alla mezzanotte del 9, insieme al comm. dott. Guido Leto della Ciatsa, è stata accolta a Lecce dal dirigente dell'Ufficio Propaganda del complesso aziendale dott. Arnaldo Cappellini.

Nelle sale del Jolly Hotel gli ospiti parteciparono ad una colazione offerta in loro onore e resa



Giornalisti italiani ed esteri al Jolly Hotel di Lecce durante la conferenza-stampa dell'on. dottor Vittorio Marzotto.

più gradita dall'assaggio delle specialità della cucina locale.

Prima che la colazione avesse termine, facevano il loro ingresso l'on. Vittorio e Rory Marzotto, che avevano lasciato Roma qualche ora prima a bordo di un aereo atterrato all'aeroporto militare di Galatina.

La conferenza-stampa che seguì ebbe una duplice caratteristica: il tono estremamente amichevole, facile a stabilirsi tra persone che per intendersi non hanno bisogno di molte parole, perché preferiscono il linguaggio concreto dei fatti, e il ritmo rapido, incisivo.

Ci dispensiamo dal riassumere quanto l'on. Marzotto ha avuto occasione di dire in questa circostanza perché dovremmo ripetere sostanzialmente, nelle linee generali, ciò che fu registrato ampiamente su

queste pagine nel numero di dicembre della RASSEGNA, circa la storia, le caratteristiche, gli intenti del programma della Ciatsa, le sue costruzioni (una cubatura complessiva di mc. 230.000 su un'area di mq. 63.130), le particolarità tecniche edilizie e dell'attrezzatura - rispondenti ai criteri della razionalità, dell'igiene, della distinzione, della comodità, della economicità - l'organizzazione e il funzionamento, i mezzi finanziari impiegati etc.

Ma è opportuno rilevare che l'on. Marzotto, rispondendo infine a tutte le domande indirizzategli sulle attività attuali e su quelle future della Ciatsa, è stato condotto dall'ambiente stesso ad orientare le sue dichiarazioni in rapporto al problema generale della rinascita del Mezzogiorno.

"Fu mio padre - egli ha ricordato, usando parole qui riassunte approssimativamente, con fedeltà più

mentre il piú ridotto offre 53 letti, il massimo, quello di Trieste, ha 104 camere con 200 letti e un'autorimessa capace di accogliere 100 macchine. Così pure, proporzionalmente, i Jolly vennero dotati di servizi di rappresentanza e di sale. Tutti i Jolly sono serviti di garage con distributore di benzina e tutti abbelliti da giardini. Nelle località costiere non manca una piscina.

Come abbiamo già accennato l'on. Marzotto ha messo l'accento, nella sua esposizione, su quello che si può chiamare l'innesto fecondatore dell'iniziativa CIATSA nel complesso della vita economica dell'Italia meridionale: ed è stato spontaneo per lui osservare sia che la Società ha operato in collaborazione con la Cassa del Mezzogiorno - per la zona compresa nella sua giurisdizione - sia che la assoluta

maggioranza dei Jolly sono sorti o vanno sorgendo proprio nel Meridione, incominciando dai primi due, costruiti a Trani e a Catanzaro.

Si possono infatti contare, come si dice, sulle dita di una mano, le città settentrionali in cui funzionano i Jolly Hotels (come a Trieste, il piú grande).

Tutti gli altri Jolly hanno la loro sede nel Centro e, piú ancora, nel Mezzogiorno e nelle Isole, come i due già ricordati di Trani e di Catanzaro e gli altri di Avellino, Brindisi, Pescara, Benevento, Campobasso, Taranto, Gallipoli, Cagliari, Castrovillari, Cosenza, Oristano, Iglesias, Cefalú, Piazza Armerina, Caltagirone, Agrigento, Messina, Praia a Mare, Gioia Tauro, Nicastro, Matera, Gioia del Colle, Salerno, Caserta, Teramo, Sulmona, San Benedetto del Tronto, senza dire di quello di Lecce - dove la

L'Ammiraglio Sestini e la contessa Rory Marzotto con altri ospiti al Circolo della Marina di Taranto.





alla sostanza che alla forma delle cose dette - che quattro anni or sono, durante un viaggio nel Mezzogiorno, decise la costruzione di una catena di alberghi. *Anche se vi fossero nel Meridione delle miniere d'oro, egli constatò, impartendo le direttive iniziali ai suoi collaboratori, non servirebbero a niente, perché non c'è possibilità di trovare alloggio e quindi il potenziamento di queste regioni rimarrebbe egualmente problematico. Il Meridione è bello, bellissimo anzi, e sconosciuto. Ed ha bisogno di chi lo conosca e lo valorizzi. Prima di tutto, quindi, alberghi confortevoli*".

Questa la semplice, chiara visione che guidò il sorgere dell'impresa ed il suo sviluppo. In linea generale la Ciatsa, come è noto, si propose di costruire e di offrire alberghi per il turista di qualsiasi cate-

viaggio, ma senza sprechi (escludendo, almeno in un primo tempo, le località climatiche famose ed i grandissimi centri, e dando la preferenza invece a località minori, malservite d'alberghi, o anche a quelle che di alberghi veri e propri non ne avevano, pur affacciandosi al turista con le migliori attrattive). E così, mentre si stabiliva che i due terzi delle camere disponessero di servizi completi - telefono, bagno, doccia - per un altro terzo appariva sufficiente il solo lavabo, con bagni, docce e servizi igienici in comune.

Naturalmente i Jolly Hotels (la storia del nome, come si sa, forma un piccolo capitolo a sé) furono progettati e costruiti in diverse dimensioni e con una capienza maggiore o minore a seconda dell'importanza dei centri, della normale affluenza dei turisti,

conferenza stampa si è svolta - e degli altri in programma ad Ascoli Piceno, Avezzano, Barletta, Foggia, Lacco Ameno, Olbia, Ragusa e Trapani.

Questi elementi di informazione e di documentazione, unitamente a molte altre notizie, hanno fornito ai giornalisti italiani e stranieri una visione esatta per saggiare positivamente il fondamento dell'affermazione iniziale secondo cui il problema alberghiero del Meridione potrà considerarsi risolto almeno per il 90% entro l'anno corrente.

Precisando che già 24 Jolly funzionano (e la Ciatsa va assumendone anche la gestione diretta) l'on. Marzotto ha sottolineato che il criterio di scelta delle località fu dettato dall'intento di aprire una via attraverso quella che dovrebbe definirsi "l'Italia delle occasioni perdute", la più isolata e la più sor-

prendente, constatando che l'idea originaria - aumentare la ricettività alberghiera delle zone depresse - è cresciuta, per così dire, su se stessa, in se stessa scoprendo energie capaci di sorreggere il volo verso altre mete.

Dopo la conferenza-stampa il conte Vittorio Marzotto e la Consorte si sono intrattenuti in conversazione con gli ospiti, raggiungendo con essi, in serata, il Jolly di Taranto, accolti dal dott. D'Ammacco, Presidente della Fiera del Mare, dall'Aiutante di bandiera dell'Ammiraglio Sestini, Comandante del Dipartimento Militare Marittimo del Basso Tirreno e dello Jonio, e dall'avv. Accolti Gilli.

Al pranzo - superfluo dire che il servizio filò alla perfezione ai cenni del direttore del Jolly sig. Rodano, come già la colazione a Lecce per merito del

A colloquio con l'Ammiraglio Bottiglieri, Comandante dell'Arsenale di Taranto.





L'Ammiraglio Sestini con Archibald Lyall di "Time and Tide" e Alphonse Eugene Guillaume de "Le Soir".



Mrs. Eleanor Packard del "New York Daily News" e Mr. Archibald Lyall alla stazione di Lecce. (Publifoto)

direttore dott. Silvestri - seguì un ricevimento offerto nella sede del Circolo della Marina Militare dall'Ammiraglio Sestini e dall'Ammiraglio Bottiglieri, comandante dell'Arsenale e presidente del Circolo stesso.

La mattina del 10 fu dalla comitiva dedicata alla visita della città, del Museo e della Base Navale. In pullmann i giornalisti proseguirono per Gioia del Colle, dove al Jolly consumarono la colazione. La comitiva prima di ripartire per Roma - dove fu preceduta dall'on. Marzotto che giunse a tempo per partecipare al voto sul programma del Ministero Scelba - sostò anche al Jolly di Brindisi per un cocktail che segnò la conclusione dell'interessante, cordiale incontro.

NELLA C. I. A. T. S. A.

PAOLO MARZOTTO CONSIGLIERE DELEGATO

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italiana Alberghi Turistici S. p. A. ha nominato Consigliere Delegato il Conte Paolo Marzotto.